



parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 18 giugno 2017

Segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Stefano Felici: 3461017017 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

la nostra settimana

18 domenica - Corpus Domini

ore 20,45 - messa a Regina Pacis, quindi
Processione per la Prepositurale.
Sospesa la messa delle 20,45 dalle Suore

19 lunedì

Seconda settimana oratorio estivo

20 martedì

Il Papa da don Mazzolari e don Milani

23 venerdì

Festa del Sacro Cuore di Gesù
ore 20,45 messa dalle Suore di via Cavour
per i 125 anni di presenza a Saronno

24 sabato

ore 21 - concerto spirituale a S. Giovanni
Battista

25 domenica

Festa patronale di S. Giovanni Battista
50° di messa di don Luigi Carnelli



Festa del Sacro Cuore venerdì 23 giugno. Le nostre Suore di via Cavour sono la *Famiglia del Sacro Cuore di Gesù*. alle ore 20,45 nella loro cappella si celebra una messa durante la quale rinnoveranno la loro Professione Religiosa. Celebrano il 125° anno di loro presenza e servizio pastorale a Saronno. Sarà l'occasione per dire il nostro grazie a loro e alle molte Religiose passate qui in tutti questi anni. Il mese di giugno è dedicato alla devozione al Sacro Cuore, che noi ricordiamo mensilmente nei primi venerdì del mese.

la Parola di Dio

18 domenica

Liturgia delle Ore, Il settimana

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Sap 3,1-8; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8

I cieli narrano la gloria di Dio

19 lunedì

Ss. Protaso e Gervaso

Sap 3,1-6; Sal 112; Ef 2,1-10; Lc 12,1b-8

I cieli narrano la gloria di Dio

20 martedì

Es 12,29-34; Sal 77; Lc 5,12-16

Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore

21 mercoledì

S. Luigi Gonzaga

Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35

Tu ci hai tratto come tua vite dall'Egitto

22 giovedì

S. Paolino di Nola; Ss. Giovanni Fisher e Tommaso More

Es 13,3a.11-16; Sal 113B; Lc 5,36-38

Benediciamo il Signore, ora e sempre

23 venerdì

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Dt 7,6-11; Sal 102; Rm 15,5-9a; Mt 11,25-30

Il Signore è buono e grande nell'amore

24 sabato

NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA

Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68

La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia

25 domenica

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21

Benedetto il Signore che dona la vita



don Primo Mazzolari

Papa Giovanni XXIII definì Mazzolari "la tromba dello Spirito Santo" e lo invitò a partecipare alla preparazione del Concilio appena annunciato; morì però due mesi dopo, il 12 aprile 1959.

Fu sacerdote e parroco, vissuto proprio al limite di quella attesa di "aggiornamento" della Chiesa che Papa Giovanni ha fatto esplodere con la celebrazione del Concilio; prete quindi che ha sentito drammaticamente le chiusure di una "cristianità" che non era più adeguata pastoralmente alle enormi trasformazioni della società civile. Tutte le battaglie culturali di don Primo, che lo fecero protagonista della Chiesa padana nella prima metà del secolo scorso, sono una forte profezia di quello che poi il Concilio avrebbe sancito: il tema dell'ecumenismo, la tensione missionaria verso "i lontani", la libertà e il valore della persona umana, il ritorno all'autentico spirito evangelico anche nella politica da parte di laici responsabili e ben preparati, la giustizia sociale e la scelta preferenziale per i poveri anche da parte di una Chiesa troppo compiacente al potere e "dalla troppa prudenza borghese".

www.fondazionemazzolari.it

don Lorenzo Milani

Era il 6 dicembre 1954 quando un pretino di appena 31 anni approdava a Barbiana, uno sperduto gruppo di case del Mugello dove ancora la strada non arrivava. Il suo nome era don Lorenzo Milani. Era nato a Firenze. Trasferitosi a Milano, studiò al Berchet e frequentò anche l'Accademia di Brera. Ritornato a Firenze, incontrò un prete che lo innamorò della Bibbia. Un giorno – così racconta – andò col suo direttore spirituale a benedire la salma di un vecchio sacerdote e lì, mentre sostava in preghiera, egli esclamò: "Prenderò io il suo posto". A vent'anni entrò in seminario e divenne prete a Firenze nel 1943. Fu coadiutore nella parrocchia di San Donato di Calenzano; è di questo periodo il suo libro *Esperienze Pastorali*. Morì a Barbiana il 28 giugno del '67.

A Barbiana don Lorenzo impostò la sua attività mettendosi in ascolto dei principali bisogni della gente di quelle montagne. Fu così che inventò una "scuola popolare", ancora oggi oggetto di studi per la sua genialità, il suo rigore e la sua innovatività. Famoso il suo libro *Lettera a una professoressa*. Il suo slogan era: *I care, mi interessa, me la caccio!* Fu un pioniere dell'obiezione di coscienza, e ne ebbe guai.

